







Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



DP/29

E-SAFETY POLICY

- 1.Introduzione
- 2. Formazione e Curricolo
- 3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola
- 4. Strumentazione personale
- 5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

ALLEGATO A. PROTOCOLLO DI INTERVENTO

ALLEGATO B. RISORSE E STRUMENTI SUL TERRITORIO

ALLEGATO C. MODULO DI SEGNALAZIONE

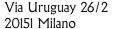












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



1. INTRODUZIONE

1.1 Scopo della Policy

L'IPSEOA "CARLO PORTA" ha aderito al progetto *GENERAZIONI CONNESSE*, promosso dal MIUR in collaborazione con la Comunità Europea, ed ha elaborato il presente documento in conformità con le *Linee di Orientamento* per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyber bullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il *Safer Internet Center* per l'Italia.

Obiettivo del documento è quello di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di INTERNET in conformità con le *LINEE DI ORIENTAMENTO*.

Lo scopo della E-Policy è di esporre in modo chiaro le linee guida della nostra Scuola riguardo:

- utilizzo consapevole delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici;
- prevenzione/gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

Il documento potrà essere revisionato annualmente.

1.2 Ruoli e Responsabilità

- Il Dirigente Scolastico, al fine di garantire la tutela riguardante la privacy e l'immagine di tutti i membri della comunità scolastica, è responsabile per la sicurezza dei dati, è informato sulle linee guida contenute nella E-Policy ed è garante della sua applicazione.
- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi assicura gli interventi di manutenzione, in base alle risorse finanziarie disponibili.
- L'Animatore Digitale ed il suo team pubblicano la policy sul sito della scuola e promuovono la diffusione dei suoi contenuti; stimolano la formazione dei docenti negli ambiti del PNSD.
- Il referente per il bullismo/cyberbullismo promuove la conoscenza dei rischi legati all'uso delle tecnologie digitali attraverso progetti di istituto, coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni e sulle responsabilità di natura civile e penale, cura rapporti di rete tra scuole per collaborazioni sul tema, partecipa all'Osservatorio del bullismo e cyberbullismo del Municipio 8.

- Gli insegnanti



provvedono personalmente alla



"Carlo Porta"





Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del digitale e guidano gli alunni nelle attività che prevedono l'accesso alla rete; segnalano al Dirigente scolastico e ai suoi collaboratori eventuali episodi di violazione delle norme di comportamento; sviluppano le competenze digitali degli alunni in modo che conoscano e seguano le norme di sicurezza nell'utilizzo del web, in particolar modo sulla tutela della privacy e sul cyberbullismo; segnalano tempestivamente alle famiglie eventuali problematiche emerse nell'utilizzo del digitale in modo da intervenire prontamente.

- Gli assistenti tecnici vigilano sull'utilizzo del laboratorio di informatica raccogliendo le prenotazioni da parte degli insegnanti, gestiscono l'apertura e la chiusura e comunicano l'eventuale non corretto utilizzo dei laboratori.
- I genitori supportano e sostengono la scuola nel promuovere la sicurezza online, consultando la policy e prendendo parte agli incontri organizzati dai vari Organi (Scuola, USR Lombardia, Polizia di Stato, ecc.).
- Gli alunni conoscono e rispettano tutti i regolamenti dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto, dell'aula computer, ecc.) e segnalano al personale della scuola eventuali usi non adequati della rete e dei dispositivi.
- 1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica La E-Policy è pubblicata sul sito web della Scuola dopo aver avuto l'approvazione dal Collegio dei Docenti.

 All'inizio di ogni anno scolastico, insieme al Patto di Corresponsabilità Educativa, viene illustrata ai genitori e agli alunni della Scuola.

 Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno lezioni sull'utilizzo sicuro del web, sui rischi della rete e sul contrasto al cyberbullismo.

1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy

Nel caso in cui venissero rilevate infrazioni degli studenti rispetto alle indicazioni della Policy, l'insegnante deve adottare tempestivamente adottare tutti i seguenti provvedimenti:

- > effettuare il richiamo verbale
- riportare la nota disciplinare/informativa sul libretto dell'alunno e sul Registro Elettronico
- informare il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, il referente per il cvberbullismo e tutti i docenti della classe
- informare e convocare i genitori

I provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dell'alunno che ha commesso l'infrazione vengono decisi dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o dal suo delegato.

Se si dovesse trattare di



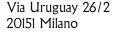
un reato il Dirigente informa











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



anche le autorità competenti.

Nel caso in cui l'infrazione alla E-Policy dovesse avvenire da parte del personale scolastico (mancata osservanza delle regole sulla gestione della strumentazione, utilizzo improprio e non condiviso dalla Scuola dei dispositivi mobili o mancata sorveglianza e pronto intervento nel caso di infrazione da parte degli alunni), il Dirigente si rifarà alle norme citate nella disciplina contrattuale.

1.5 <u>Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento</u> Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'implementazione della Policy all'interno dell'Istituto.

L'Animatore Digitale e il suo team, il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, in accordo con il Dirigente Scolastico, partecipano alla revisione e all'aggiornamento del documento da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

- 1.6 Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti
 - > Regolamento d'Istituto

2. Formazione e curricolo

2.1 <u>Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti</u>

La competenza digitale non si esaurisce nel possedere abilità informatiche di base quali saper utilizzare il *computer*, conoscere specifici *software* o servizi *web*, possedere uno *smartphone*. Competenza digitale è soprattutto saper cercare e selezionare le informazioni *on line*, saper lavorare in maniera collaborativa a distanza, tutelare la propria *privacy* nei *social network* e altre ancora.

E' opportuno pensare la competenza digitale come un costrutto complesso, in cui si intersecano dimensioni di natura diversa, che potremmo così schematizzare:

- -dimensione tecnologica: questo ambito fa riferimento a una serie di *skills* tecnologiche di base, come ad esempio la conoscenza di dispositivi e interfacce, ma comprende anche livelli più avanzati legati alla capacità di valutare le potenzialità dei contesti tecnologici in trasformazione, imparando a selezionare le soluzioni più opportune per affrontare ciascun compito
- **dimensione cognitiva**: comprende abilità legate al trattamento dell'informazione, dalla capacità di accedere, selezionare e interpretare dati a quella di valutarne criticamente la pertinenza e

Emesso il 15.06.18 Approv. il 2.07.18

4

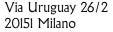
RINA











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



l'affidabilità, ma anche il saper trattare testi e dati per produrne sintesi, analisi e rappresentazioni con tabelle e grafici

- dimensione etica: questa dimensione riguarda il saper interagire con gli altri in modo corretto e responsabile, la circolazione del sapere on line e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, il tema dell'accessibilità e dell'inclusione. Comprende alcune delle tematiche più attuali rispetto al tema delle nuove tecnologie, dalla tutela della privacy al contrasto del fenomeno del cyberbullismo, e quelle che riguardano la dimensione relazionale ed affettiva dell'utilizzo di INTERNET: il fatto di non vedersi e di non sentirsi direttamente, o di non entrare in contatto visivo, abbassa timidezze e inibizioni, per cui spesso nella comunicazione in rete si raggiungono elevati livelli di confidenza e intimità e a volte, di seduttività, proprio perché l'altro/a può essere uno sconosciuto e come tale, liberamente immaginato e idealizzato.

Dalla integrazione di queste tre principali dimensioni emerge un concetto di competenza digitale che fa riferimento alla capacità di comprendere e sfruttare l'effettivo potenziale delle tecnologie in ottica di costruzione di conoscenza e di promozione della partecipazione e dell'inclusione: il rapporto con le tecnologie digitali guarda così a forme di uso consapevole, critico e creativo.

- 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica Le attività di formazione verranno proposte secondo diverse modalità:
 - Proposte di formazione dell'Ambito 21
 - > Formazione specifica di Istituto dietro richiesta dei docenti in sede di Collegio dei Docenti
 - Formazione proposta da Enti accreditati MIUR
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle 2.3 tecnologie digitali

I docenti sono invitati a registrarsi e consultare la Piattaforma di "Generazioni Connesse"dedicata: http://www.generazioniconnesse.it

2.4 Sensibilizzazione delle famiglie

L'Istituto organizza incontri, tenuti anche con l'intervento di esperti esterni, rivolti alle famiglie per sensibilizzare i genitori sui temi della sicurezza online; la proposta di tali incontri serve per aprire un confronto e una discussione sui vari rischi che comportano l'uso inappropriato di smartphone e social, senza una informazione adequata in merito.

Scuola darà ampia



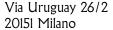
diffusione, tramite il sito web,











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



del documento di policy: la sua conoscenza servirà ad instaurare una collaborazione con le famiglie al fine di prevenire rischi connessi ad un utilizzo non adequato del digitale.

L'Istituto proporrà di consultare i documenti a disposizione sul portale "Generazioni connesse" - Area Genitori.

3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC **DELLA SCUOLA**

Accesso ad internet: filtri antivirus e sulla navigazione

L'accesso a internet è possibile in tutte le aule dell'Istituto, nei laboratori d'informatica e negli uffici.

Il responsabile del laboratorio di informatica imposta i computer per l'utilizzo ma è responsabilità di ogni docente segnalarne eventuali malfunzionamenti e disservizi. I docenti hanno piena autonomia nel collegamento ai siti web nelle postazioni a loro riservate.

Agli alunni che accedono a internet durante l'attività didattica sono consentiti la navigazione guidata e la stesura di documenti, purché sotto il controllo dell'insegnante e solo nel caso in cui tale attività faccia parte di un progetto di lavoro precedentemente autorizzato.

3.2 Gestione accessi (password, backup, ecc.)

3.2.1 Accesso docenti

Ai docenti è consentito accedere ad Internet tramite i dispositivi scolastici (postazioni fisse, pc portatili, tablet) oppure da un proprio dispositivo, utilizzando la rete wi-fi dell'Istituto.

La connessione wi-fi ad Internet è regolata da un meccanismo di autenticazioneautorizzazione attraverso il rilascio di una password da parte dell'ufficio tecnico.

Al termine delle ore di lezione il docente deve verificare lo spegnimento dei dispositivi messi a disposizione dalla scuola.

3.2.2 Accesso studenti

Gli studenti possono accedere alla rete Internet esclusivamente tramite i dispositivi scolastici, dietro autorizzazione e sotto il controllo di un docente. Il Regolamento di Istituto vieta l'utilizzo del cellulare.

3.3 E-mail

L'account di posta elettronica è solo quello istituzionale.

3.4 Sito web della Scuola

Il sito prevede un'area in cui sono reperibili le informazioni sulla vita scolastica,

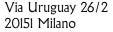




"Carlo Porta"







www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



iniziative e scadenze ministeriali, avvisi di carattere generale. Nel sito è presente anche un'area riservata relativa al Registro Elettronico accessibile solo previa autenticazione sia per i docenti sia per le famiglie.

Il personale che è in possesso delle credenziali per la gestione dei contenuti del portale si assume la responsabilità editoriale di garantire che il contenuto inserito sia accurato e appropriato.

Il Dirigente Scolastico e il personale incaricato di gestire le pagine del Sito hanno la responsabilità di garantire che il contenuto pubblico sia accurato e appropriato.

Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali riguarda unicamente le finalità istituzionali della scuola, i dati saranno trattati secondo le modalità previste dal Regolamento Europeo 679/2016.

Tutto il personale è tenuto a conoscere la normativa riguardante il trattamento dei dati personali ai fini della protezione e sicurezza degli stessi.

In caso di attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, organizzate in collaborazione con Enti esterni, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso alle riprese audio/ video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi.

L'accesso ai dati riportati nel registro elettronico (ritardi, assenze, note, valutazioni, ecc.) è riservato ai genitori a cui sono consegnate credenziali di accesso strettamente personali.

4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

- 4.1 Per gli studenti: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet, ecc. All'interno della scuola non è consentito agli alunni l'utilizzo né di strumenti elettronici personali né del cellulare/smartphone; se si dovesse presentare la necessità di contattare le famiglie, essi potranno utilizzare gli apparecchi telefonici della scuola, sempre e solo in presenza del personale scolastico. Le famiglie che hanno necessità di parlare con i propri figli dovranno contattare direttamente la scuola attraverso gli Uffici preposti.
- 4.2 Per i docenti: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet, ecc. Durante le ore di lezione non è consentito l'utilizzo del cellulare eccezion fatta per urgenze gravi e motivate; l'utilizzo è consentito unicamente a scopo didattico come integrazione delle apparecchiature già presenti nella scuola.
- 4.3 Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet, ecc.

Al personale ATA, l'uso



degli apparecchi personali









Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



durante le ore lavorative è autorizzato solo per urgenze gravi e motivate.

5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

5.1 Prevenzione

La scuola lavora per creare un ambiente sereno e sicuro, ha scelto di trasmetterea studenti e genitori, sin dal primo giorno delle lezioni, che atteggiamenti di prepotenza e prevaricazione non saranno permessi. L'obiettivo è creare una mentalità educativa che diffonda nella comunità scolastica azioni volte al contrasto del bullismo/cyberbullismo, con lo scopo di abbattere l'indifferenza, l'omertà ed incoraggiare gli studenti a chiedere aiuto.

5.1.1 Rischi

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi *media*. Tra i principali **rischi**, sia di carattere comportamentale sia di matrice tecnica, ricordiamo: possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età, videogiochi diseducativi, pubblicità ingannevoli o accesso ad informazioni scorrette, virus informatici in grado di infettare computer e cellulari, possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare ragazzi/e (adescamento), uso Internet/cellulare (dipendenza), adescamento (grooming), rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (cyber-bullismo).

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti dall'intera comunità scolastica così come previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalla legge 71/2017.

Secondo la nuova normativa, la scuola è responsabile della prevenzione e del contrasto di atti che dovessero accadere in rete, anche al di fuori della scuola, ma di cui un docente o un educatore o personale Ata è venuto a conoscenza.

L'obbligo di segnalazione è individuale e ricade su tutto il personale scolastico. fondamentale informazione/formazione una corretta sensibilizzazione di tutti gli adulti coinvolti.

Bullismo: è importante definirlo per non confonderlo o omologarlo con altre tipologie di comportamenti aggressivi che configurano dei veri e propri reati (ad es. discriminazione, microcriminalità, vandalismo, furti ecc..).

Il bullismo è un tipo di azione continuativa e persistente che mira deliberatamente a far del male o danneggiare qualcuno. Tale azione vede una differenza di potere tra le parti coinvolte e può avvenire sia in forma diretta (prepotenze fisiche o verbali) che indiretta per danneggiare la vittima nelle

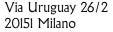












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



relazioni sociali (diffusione di dicerie, calunnie e pettegolezzi) e portarla all'isolamento dal gruppo di pari.

Caratteristiche: ·

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima

Cyberbullismo: è il termine che indica atti di bullismo e di molestia effettuati tramite mezzi elettronici come e-mail, messaggeria istantanea, smartphone, social.

Caratteristiche:

- anonimato del molestatore;
- difficile reperibilità;
- indebolimento delle remore etiche;
- assenza di limiti spazio-temporali

Rientrano nel Cyberbullismo:

- . Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
- · Flaming: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- · Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- · Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- · Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- · Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- ·Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- · Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Risorse e strumenti interni

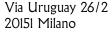
il Dirigente Scolastico coinvolge nella prevenzione e contrasto tutte le componenti della comunità scolastica; prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento formazione in materia di е Member of CISQ Federation











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



prevenzione del B&C rivolti al personale docente e non docente; promuove azioni di sensibilizzazione ed educative rivolte a studenti e genitori per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale.

- Il Referente del bullismo e cyber bullismo promuove la conoscenza dei rischi legati all'uso delle tecnologie digitali attraverso progetti di istituto, coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni e sulle responsabilità di natura civile e penale, cura rapporti di rete tra scuole per collaborazioni sul tema, partecipa all'Osservatorio del bullismo e cyberbullismo del Municipio 8.
- Il Gruppo di lavoro B&C aiuta e supporta nella progettazione e realizzazione di progetti.
- Il Referente prevenzione disagio promuove attività che facilitino l'instaurarsi di relazioni basate sul rispetto e sul riconoscimento dell'altro.
- La Commissione Legalità propone e organizza percorsi di approfondimento sulla legalità e cittadinanza attiva.
- Il Referente Giovani coordina il gruppo di educatori tra pari.
- Gli Educatori tra pari svolgono interventi sulle classi in base al progetto concordato
- La Psicologa svolge interventi sui singoli e sulla classe
- L'Animatore digitale ed il suo team promuovono interventi sulla classe
- Tutto il personale docente e non docente collabora alla realizzazione dei progetti

5.1.2 Azioni

Tra le azioni che la Scuola adotta per contrastare comportamenti aggressivi e l'utilizzo improprio dei dispositivi digitali, si elencano le seguenti attività:

- Proposte di esperienze educative di positività all'interno del percorso scolastico quali, ad esempio, uso consapevole e a scopo didattico delle tecnologie, partecipazione a laboratori multimediali, volontariato e tirocini in realtà socialmente significative
- Formazione per gli studenti e le famiglie sui rischi che i ragazzi possono correre utilizzando apparecchi informatici
- Richiami al rispetto delle regole scolastiche con la massima attenzione
- Incontri rivolti a tutta la comunità scolastica aventi come tema bullismo/cyberbullismo, sexting e grooming
- Interventi tempestivi quando il regolamento scolastico viene disatteso.

5.2 Rilevazione

5.2.1 Che cosa segnalare e come segnalare

La scuola, attraverso un



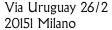
attento monitoraggio degli











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



alunni e dei dispositivi digitali a loro disposizione presenti nella scuola segnala alle famiglie o agli organi di competenza se dovesse:

- notare comportamenti aggressivi oppure offensivi
- visualizzare contenuti lesivi all'immagine altrui (violazione della privacy, commenti offensivi, discriminatori o diffamatori, l'utilizzo di videogiochi che istigano alla violenza, ecc.)
- visualizzare immagini o video a sfondo sessuale

Il personale della scuola, in base all'entità dei fatti segnalerà tempestivamente i fatti accaduti al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore, al referente del bullismo/cyberbullismo, alla famiglia degli alunni e, qualora il caso lo preveda, alle Forze dell'Ordine.

In base all'entità dei fatti, la comunicazione alle famiglie avverrà nelle seguenti modalità:

- convocazione dei genitori da parte dell'insegnante
- convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
- convocazione da parte delle Forze dell'Ordine

5.3 Gestione dei casi

Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all'Istituto.

Nel casi di maggiore gravità si valuterà anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali.

Per la gestione dei casi si rimanda al:

- Protocollo di intervento (ALL. A)
- Risorse e strumenti sul territorio (ALL. B)
- Modulo di segnalazione per ultraquattordicenni (ALL. C)









Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



ALL. A PROTOCOLLO DI INTERVENTO

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante della E-safety policy e del Regolamento di istituto.

GESTIONE dell' EMERGENZA

Vanno considerati tutti gli attori in gioco: vittima/e, bullo/i, spettatori o maggioranza silenziosa, aiutanti/sostenitori, difensori del bullo o della vittima, gli adulti.

Il docente informato del caso di B&C dopo aver ricostruito fatti e responsabilità, informa

- il Dirigente scolastico
- il Referente del cyberbullismo
- il Consiglio di Classe.

attraverso la compilazione di un apposito modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto. Nei casi gravi è importante la tempestività. Vanno segnalati anche i comportamenti a rischio avvenuti in orario extra-scolastico di cui la scuola è venuta a conoscenza.

Il Dirigente convoca gli alunni coinvolti direttamente (bullo/i , vittima/e) e i genitori degli stessi.

Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti , in presenza del Dirigente e degli insegnanti a conoscenza dei fatti. I genitori per fatti gravi vanno convocati a scuola il giorno stesso o il successivo. Comunicazione del fatto e firma del modulo di avvenuto colloquio coi genitori, da conservare in registro apposito. I genitori vanno informati della loro responsabilità civile e penale, se genitori di minori di 14 anni, dell'eventuale reato del figlio/a.

Il Dirigente, se lo ritiene opportuno, convoca un Consiglio di classe straordinario

Il Dirigente in accordo con il Consiglio di Classe

Informa le famiglie degli

Member of CISQ Federation

RINA
ISO 9001:2008
Certified Quality System

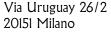
alunni coinvolti, e attiva











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



• interventi individuali:

Adotta misure di supporto¹per la vittima.

Prevede sanzioni ²e percorsi rieducativi e di supporto ³ per il bullo.

• Interventi di classe:

Parallelamente agli interventi individuali è importante che si avvii nella classe un momento di riflessione e discussione, allo scopo di modificare le relazioni tra gli alunni. Il coordinatore di classe si informa prima con i singoli alunni coinvolti direttamente, poi con la classe intera esplicitando il problema e discutendo con gli studenti su quello che è accaduto.

La discussione dovrà essere proseguita anche una volta conclusa la fase disciplinare, per evitare che si ripropongano le stesse dinamiche negative che hanno portato all'episodio di bullismo.

Alcune ore delle attività curriculari vengono "sospese" per dedicare spazio (2 o 3 ore) alla visione di video o ad attività rispetto a questo tema. Se lo si ritiene opportuno verrà coinvolto un esperto esterno (psicologo) di supporto di attività alla classe.

In alcuni casi può essere utile anche organizzare un incontro tra i genitori degli alunni coinvolti in modo da favorire il dialogo e rasserenare il clima, aiutandoli a comprendere che il bullismo è un problema che può essere risolto solo con la collaborazione di tutti

Periodo successivo in classe: mantenere alta la vigilanza sulle relazioni tra gli alunni, favorire un clima collaborativo tramite didattiche di cooperative learning, favorire il reinserimento dei compagni ex vittime, sviluppare lavori sui giochi di ruolo per rendere consapevoli i ragazzi delle conseguenze delle loro azioni. Condivisione con gli alunni delle regole ristabilite.

Proposte di sanzioni:

I comportamenti accertati che si configurano come forme di B&C sono considerati come infrazioni gravi e vengono sanzionati sulla base del regolamento disciplinare degli studenti.La sanzione disciplinare, commisurata all' intensità dell' episodio, deve prevedere anche una attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio della vittima e/o della classe.

³ In collaborazione coi servizi Socio Sanitari del territorio (ASST) eratio



¹ In collaborazione coi servizi Socio Sanitari del territorio (ASST)

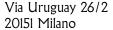
² Nel Regolamento di Istituto sono indicate le procedure che, in maniera più o meno esplicita, regolamentano a livello disciplinare (richiami, sanzioni, ecc.) il bullismo e gli episodi di cyber bullismo, in particolare nella Tabella Sanzioni riquadro 23











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



La classe a sua volta dovrà fare una sua azione riparatoria nei confronti della vittima.

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerati deplorevoli e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo e ad avvallarlo.

Definizione dell'episodio di B&C:

Bassa intensità: non è necessario ricorrere all' Autorità Giudiziaria/Polizia Postale Media intensità: non è necessario ricorrere all' Autorità Giudiziaria ma bisogna attivare la Polizia Postale per la rimozione di contenuti sulla rete

Alta intensità: vanno attivate entrambe.

scheda che definisce cosa è un episodio di scherzo, bullismo, in Allegato 1) reato, litigio

DEVONO ESSERE DENUNCIATI alle autorità competenti (carabinieri, polizia, polizia postale) i seguenti reati perseguibili d'ufficio:

- rapina ed estorsione (art 628 c.p. e art 629 c.p.) riferibili ad episodi di minacce e violenze per ottenere (o sottrarre) oggetti o somme di denaro
- lesioni gravissime (art 582 c.p. 585 c.p.) e lesioni guaribili in più di 40 giorni o che comportano una diminuzione permanente della funzionalità di un organo
- violenza sessuale (art 609 s.p.) commessa singolarmente o in gruppo in questo caso viene considerata più grave e punita più severamente (per chiarire cosa si intende per violenza sessuale, bisogna considerare che ogni atto sessuale rientra in questa definizione, ad esempio: se un gruppo di minori blocca fisicamente una compagna palpeggiandola, rispondono tutti penalmente e non solo la persona che materialmente esegue l'atto)
- violenza o minaccia a pubblico ufficiale per alunni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età (art. 336 c.p. e art. 337 c. p.)

EPISODI DI BULLISMO PERSEGUIBILI in caso di guerela:

• lesioni lievi, minacce, ingiurie, diffamazione (art. 582, 612, 591, 595 c.p.) : in questi casi è necessario informare la famiglia (o eventualmente segnalare il caso ai Servizi Sociali) che può procedere alla querela, a sua discrezione; infatti il mancato avviso alla famiglia, da parte della Istituzione scolastica, è passibile di denuncia.

Il Dirigente in accordo con il Collegio Docenti

Informa attiva е



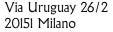
interventi di scuola.











www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



ATTIVITA'

- 1- Il Preside comunica a tutta la scuola la versione dei fatti ricostruendoli in modo semplice e sequenziale senza esprimere giudizio
- 2- Gli autori degli episodi di B&C devono assumersi le responsabilità di fronte alla vittima e alla comunità scolastica porgendo delle pubbliche scuse
- 3- Tutta la scuola in contemporanea e per un periodo di tempo uguale per tutti, lavora sul tema tramite discussioni volte ad analizzare l'episodio nei suoi vari aspetti; approfondisce il tema del bullismo e del cyberbullismo tramite le informazioni tratte da fonti validate presenti nel web; visiona video o filmati come strumento per ulteriore approfondimento del tema
- 4- In seguito si può prevedere un momento di riflessione personale scritta, curata magari dagli insegnanti di italiano, ed eventualmente la creazione e diffusione, tramite volantini da affiggere a scuola, di un elenco di consigli di difesa o di azione in caso di episodi di B&C

PER GLI STUDENTI

Cosa fare se assisti a episodi di B&C:

- 1- Accorgersi della situazione: in base agli approfondimenti fatti a scuola, si tratta di un episodio di B&C ? Ha le caratteristiche per essere definito un episodio di B&C?
- 2- Interpretarlo come una emergenza
- 3- Assumersi la responsabilità dell' intervento: "Mi riguarda. E' anche un mio problema. Il mio intervento può essere utile. Non sono né complice né spettatore passivo."
- 4- Conoscere le strategie per intervenire:a)Prendermi cura della vittima come ascoltarla, darle sostegno emotivo, consolarla, cercare di difenderla, ecc. b)Adottare comportamenti pro-vittima come per esempio dire in modo assertivo al bullo di smetterla, coinvolgere la vittima nella propria rete sociale, ecc. c)Adottare comportamenti anti-bullo come per esempio non diventare complice del bullo, non restare a guardare senza far niente, non ridere, mostrare disapprovazione per quello che sta accadendo, non condividere, non mettere "MI PIACE", contrastarlo in modo assertivo.

d)Cercare aiuto: chiedere agli amici; chiedere ad un adulto (genitori, insegnanti, allenatore,...); segnalare Member of CISQ Federation



"Carlo Porta"





Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

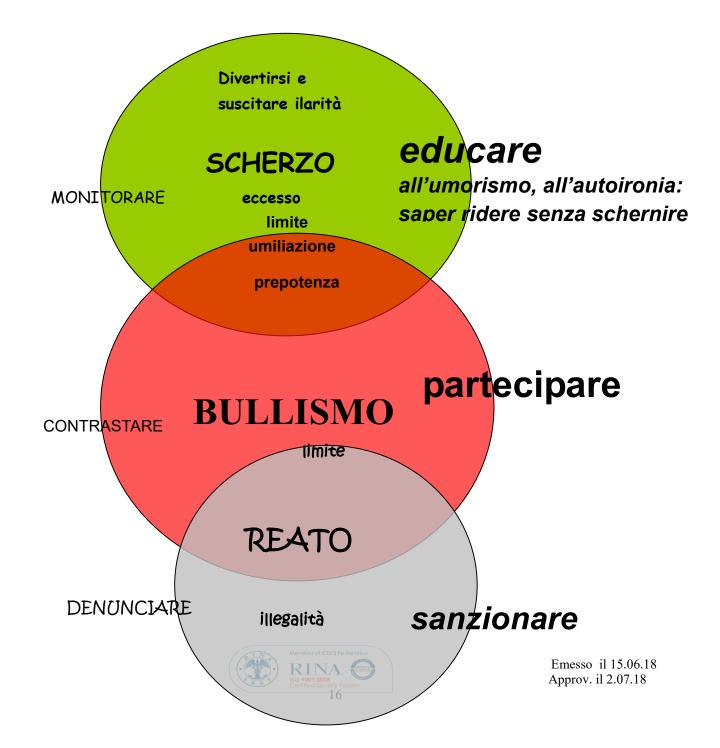
C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



5- Implementare la decisione: attuare le strategie sopra indicate

Cosa fare se ti ritieni vittima di episodi di B&C

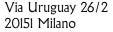












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



I segnali premonitori da individuare per prevenire il fenomeno del bullismo⁴

A cura di Nicola Iannaccone

I comportamenti ai quali prestare attenzione sono quelli che dallo scherzo conducono all'umiliazione e alla prepotenza, per sfociare, infine, nell'illegalità Si suggerisce di monitorare:

lo scherzo per prevenirne gli eccessi

individuare i limiti di rispetto per impedire che lo scherzo si trasformi in umiliazione e in prepotenza

individuare quei limiti che consentono di chiarire come l'umiliazione e la prepotenza contengono in sé caratteristiche che possono configurarsi facilmente come reati per i quali si entra nel circuito penale

I segnali premonitori per prevenire il fenomeno devono essere rintracciati nell'eccesso dello scherzo, nel limite che si può superare e che spesso dà seguito all'umiliazione e alla prepotenza.

Nell'area delle relazioni dello scherzo, ciò che si può monitorare sono le caratteristiche della "vittima dello scherzo".

Se non si riesce a modificare il suo ruolo, si può sfociare con molta facilità nell'area dell'umiliazione e della prepotenza.

Semplici regole perché uno scherzo non diventi una prepotenza

- 1. chi viene fatto oggetto di uno scherzo o di una presa in giro non deve mai essere sempre la stessa persona
- 2. chi fa gli scherzi o prende in giro deve essere capace di accettare a sua volta scherzi e prese in giro da chiunque
- 3. chi subisce lo scherzo o la presa in giro ha il diritto di dire basta e deve essere ascoltato senza contestazioni o commenti
- 4. uno scherzo o una presa in giro deve avere una fine!

la vittima deve avere ben chiaro che si trattava di uno scherzo o di una presa in giro e che da qual momento è finita!

5. alla fine dello scherzo o della presa in giro, la vittima va sostenuta da tutti gli "spettatori" e i "complici" e sentire che non è isolato dagli altri. la vittima è il protagonista importante dello scherzo o della presa in giro e non deve sentirsi umiliato o deriso.

⁴tratto dal Documento Finale "Commissione di Studio sulla violenza tra i giovani" della Prefettura di Milano – maggio 2007 http://www.stopalbullismo.it/pref07.pdf

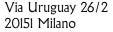












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



6. l'artefice dello scherzo o della presa in giro deve accettare che la vittima possa esprimere la sua contrarietà a quanto ha subito. Nel caso lo scherzo o la presa in giro non sia piaciuta alla vittima l'artefice deve scusarsi a nome anche degli spettatori.

per capire la differenza tra uno scherzo e una prepotenza, l'umiliazione è una prepotenza, guardate una puntata di scherzi a parte su youtube e cercate assieme le regole proposte

NÉ VITTIME, NÉ PREPOTENTI, NÉ INDIFFERENTI⁵ Che cos'è il bullismo

Diciamo che un ragazzo subisce delle prepotenze quando un altro ragazzo, o un gruppo di ragazzi gli dicono cose cattive e spiacevoli. È sempre prepotenza quando un ragazzo riceve colpi, pugni, calci e minacce, quando viene rinchiuso in una stanza, riceve bigliettini o messaggi con offese e parolacce, quando nessuno gli rivolge mai la parola e altre cose di questo genere. Questi fatti succedono spesso e chi li subisce non riesce a difendersi. Si tratta sempre di prepotenze anche quando un ragazzo viene preso in giro ripetutamente e con cattiveria. Non si tratta di prepotenza quando due ragazzi, all'incirca della stessa forza, litigano tra loro o fanno la lotta.

Nel bullismo il prepotente sceglie volontariamente di arrecare danno ad una persona più debole, che non é in grado di difendersi. Il "bullo" arriva a premeditare l'aggressione per ottenere un guadagno personale che può consistere in prestigio, dominio sugli altri, e, a volte, anche somme di denaro o oggetti personali. Ad esempio il "bottino" che il bullo estorce alle sue vittime può comprendere: merendine, penne, figurine, giochi, ecc. Ma anche l'obbligo per la vittima di compiere mansioni come fare i compiti scolastici.

Nel bullismo sono comprese anche le azioni di esclusione premeditata da un gruppo o da un'attività o la presa in giro che hanno solo lo scopo di arrecare sofferenza alle vittime.

Tali episodi, tanto quelli di aggressività diretta che indiretta, si ripetono a lungo nel tempo (persino per anni!).

Bulli: se li conosci, li eviti

I ragazzi prepotenti mettono in atto molti comportamenti aggressivi e prevaricatori verso i coetanei e spesso anche verso gli adulti, sia genitori che insegnanti. Sono impulsivi, cercano di dominare gli altri, mentre mostrano scarsa comprensione nei confronti delle vittime. Se il bullo è un maschio tende ad utilizzare la propria superiorità fisica o comunque a scegliere vittime più deboli.

⁵ Adattamento di: **Bullismo: istruzioni per ragazzi** Nicola Iannaccone & Federico Colombo. Pubblicato in "Just do it. I comportamenti a rischio in adolescenza" di A. Pellai, S. Boncinelli - 2004

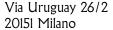




"Carlo Porta"







www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



I bulli si vantano spesso per la loro superiorità, vera o presunta, si arrabbiano facilmente e hanno difficoltà ad accettare rifiuti o contrattempi e a rispettare le regole. In genere sono abili nelle attività sportive e di gioco e sanno trarsi d'impaccio anche nelle situazioni difficili, anche con l'inganno. Al contrario di quel che generalmente si pensa, l'aggressività dei bulli non nasconde una qualche sorta di debolezza.

I bulli attuano atteggiamenti di prevaricazione per farsi rispettare dagli altri, per puro divertimento o per sentirsi migliori rispetto agli altri.

Da quello che abbiamo detto sembra quasi che fare il bullo convenga. In realtà essi raggiungono i propri obiettivi e soddisfano i propri desideri a scapito degli altri e quindi possono facilmente incorrere in quai con la giustizia.

I bulli spesso sono accompagnati da alcuni "aiutanti", i cosiddetti "bulli passivi". Sono i seguaci e i sobillatori dei bulli che non partecipano direttamente agli episodi di prevaricazione e che abitualmente non prendono iniziative, ma che contribuiscono a determinarli e provocarli

Vittima: più subisci, peggio è

Le vittime sono quelle che subiscono le prepotenze attuate dai bulli. Nella maggior parte dei casi i ragazzi e le ragazze che subiscono passivamente generalmente non prendono in giro i compagni e sono prudenti, sensibili, e non aggressivi. Si considerano timidi e poco attraenti. Talvolta hanno un'opinione negativa di sé e della propria situazione.

Se attaccati reagiscono chiudendosi in se stessi o, se si tratta di bambini piccoli, piangendo. Le vittime hanno una scarsa capacità di accordarsi con il gruppo e per questo possono vivere a scuola in una condizione di solitudine e isolamento trovandosi quindi in situazioni di debolezza che attirano gli atteggiamenti prevaricatori dei bulli.

I bambini che subiscono prepotenze spesso non lo dicono agli adulti. Possono avere paura o vergognarsi.

Le consequenze di tale situazione comprendono problemi di apprendimento e di concentrazione, aumento dell'ansia, dell'insicurezza e della valutazione negativa di sé. Alcuni ragazzi cercheranno di evitare di andare a scuola per sottrarsi al ruolo di vittima designata dei bulli lamentando sintomi da stress, mal di stomaco, mal di testa, incubi o attacchi d'ansia. Inoltre le vittime, una volta divenute adulte, possono sviluppare disturbi emotivi quali la depressione.

Una percentuale minore di casi comprende ragazzi e ragazze vittime inquiete ed offensive. Essi tendono a controbattere e possono essere fastidiosa anche per gli adulti. Il loro comportamento provoca irritazione, tensione e reazioni negative da parte di molti compagni o, addirittura, di tutta la classe. Questi atteggiamenti attirano su di sé le prevaricazioni del prepotente.

Spettatori: i veri protagonisti

Quanto detto finora può



svolgersi in luoghi isolati ma più











Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



spesso questi episodi accadono all'interno della scuola sotto gli occhi dei compagni. Infatti, quando una provocazione viene portata avanti nella classe in modo sistematico, la maggior parte dei ragazzi ne é a conoscenza, poiché, anche se non prende parte direttamente all'attacco, ha modo di osservare cosa sta accadendo.

Gli "spettatori" che ridono e incoraggiano i bulli a continuare nelle loro azioni di prepotenza, più o meno volontariamente, finiscono per sostenere il bullo. Tra questi sono presenti anche ragazzi insicuri che in altre situazioni possono ricoprire il ruolo di vittima.

Fortunatamente alcuni spettatori provano un senso di ingiustizia profondo e si oppongono alle sopraffazioni a cui assistono intervenendo direttamente in difesa del compagno contrastando così il fenomeno del bullismo.

La maggioranza dei ragazzi assiste inconsapevole e con indifferenza alle azioni di prevaricazione, al contrario dei difensori delle vittime che agiscono affinché ciò non accada. Per colludere non è necessario condividere! Proprio questa mancanza di reazione non fa altro che scusare simili violenze. Certuni hanno paura di poter prendere il posto delle vittime se si ha troppa cura di loro e così può diventare naturale stare dalla parte dei vincenti anche quando questi sono dei violenti.

In conclusione, dato che gli spettatori sono la maggioranza il loro atteggiamento può essere determinante. La loro azione può migliorare la vita di tutti, compresi i bulli.

Né Prepotenti

Se ti sei riconosciuto in quanto abbiamo detto sui bulli e hai deciso di cambiare stile, puoi iniziare a parlarne con un adulto di tua fiducia o puoi rivolgerti a uno psicologo che potrai trovare a scuola oppure in un servizio pubblico. In questi servizi, come i consultori familiari e i centri dell'infanzia e dell'adolescenza, troverai un aiuto specializzato nel rispetto della tua privacy.

Né Vittime

Se ti senti una vittima prova a mettere in pratica questi consigli.

- Prendi precauzioni "Non tirarti la zappa sui piedi!"
 - > Evita situazioni di rischio come trovarsi da soli nel tragitto casa-scuola e nei luoghi più isolati della scuola.
 - Abituati a valutare le situazioni di rischio e prepara una via di fuga.
 - Se sei già stato vittima di prepotenze, cambia il tragitto casa-scuola.
 - Dimostrati sicuro di te: cammina con passo deciso, tieni alta la testa e

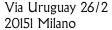












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



guarda dritto davanti a te (puoi fare delle prove davanti allo specchio).

- Chiedi consiglio e cerca di sapere se il prepotente è così pericoloso come sembra a prima vista.
- Migliora la tua autostima e la tua comunicazione "Tutti abbiamo pregi e difetti, nessuno è perfetto!"
 - > Mostra la tua tristezza e i tuoi sentimenti a qualcuno di cui hai fiducia.
 - > Chiediti se non dubiti troppo di te.
 - Cerca di imparare qualcosa anche da un errore che hai commesso o da un insuccesso. Puoi aiutarti completando questa frase: "Una volta ho fallito a (...) Quella volta ho imparato che (...) Quindi la prossima volta mi comporterò (...)"
 - > Pensa alle cose che hai fatto bene nella tua vita e fai un elenco delle qualità che ti hanno permesso di raggiungerle.
 - > Aumenta i contatti con gli i tuoi coetanei.
 - > Dai ascolto ad una persona che sa apprezzarti.
 - ➤ In caso di bisogno sentiti libero di chiedere aiuto. Tutti abbiamo bisogno dell'aiuto degli altri!
- Affronta il bullo "Davide contro Golia"
 - Quando il bullo ti provoca o ti prende in giro rispondi con frasi preparate in anticipo come: "Stupido è chi stupido fa", "Se dici queste cose vuol dire che sei un esperto", "Il tempo ci dirà chi ha ragione", "C'è chi può e chi no".
 - ➤ Quando il bullo ti minaccia, digli "Smettila", "Vattene" con fermezza ed espressione arrabbiata.
 - Guardalo negli occhi e digli che non fa una buona cosa.
 - Allontanati con passo deciso.
- Fronteggia la violenza fisica "La difesa è il miglior attacco"

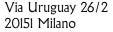












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



- Proteggi le parti più vulnerabili.
- Grida "Aiuto!!".
- > Fai rumore per richiamare l'attenzione.
- > Aspetta l'occasione per divincolarti e scappare.
- Impara qualche tecnica di autodifesa, rispondi ai colpi e scappa appena possibile.
- Accetta quello che è successo "Non far finta di niente!"
 - Chiedi aiuto a qualcuno.
 - > Raccontare a qualcuno che sei vittima di prepotenze (questo non è spifferare!).
 - > Parlane con un adulto (ricordati che questo non significa fare la spia!).

Né indifferenza

Se ti capita di assistere a degli episodi di bullismo le tue scelte sono determinanti per scrivere il finale di questa storia.

- Aiuta la vittima "L'unione fa la forza!"
 - > Tieni d'occhio la vittima affinché non subisca prepotenze.
 - Vai verso la vittima e non lasciarla sola.
 - > Ascolta la storia della vittima.
 - > Sostiene la vittima dicendogli qualcosa di piacevole e che cosa sa fare bene.
 - > Fai partecipare chi è vittima di prepotenze ai giochi del gruppo.
 - > Ammetti con una vittima le tue paure e che ogni tanto non si riesce a fare quello che si vuole.
 - > Non raccontare in giro i segreti che ti sono stati confidati, ma non nascondere quanto accade.

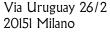












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



- Contrasta il bullo e il bullismo "Che la forza sia con te!"
 - Difendi qualcuno che è vittima di prepotenze.
 - Chiedi al prepotente perché si comporta così.
 - > Non aiutare il prepotente.
 - Critica il prepotente.
 - > Contrastare il prepotente.
 - > Dichiara ad alta voce che le prepotenze non sono accettabili.
 - Afferma che odi le prepotenze e digli di smetterla;
 - > Racconta ad un adulto che qualcuno è vittima di prepotenze (ricordati che questo non significa fare la spia!).
- Stabilisci un patto anti-bulli con la classe o con il tuo gruppo di amici "Tutti per uno, uno per tutti!"
 - > Parla con un insegnante di fiducia di quanto accade ai tuoi compagni.
 - Proponi un patto anti-bulli con le regole di rispetto reciproco e di sanzione in caso di prepotenze.
 - Chiedi all'insegnante di far diventare ufficiale il patto anti-bulli in classe e a scuola.
 - > Mostra la tua delusione quando la mentalità del gruppo sta diventando aggressiva.

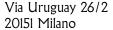












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



ALL.B **Risorse e strumenti sul territorio**

A CHI RIVOLGERSI:

Consultori ASST Fatebenefratelli Sacco Municipio 8

Via Aldini 72(Accesso su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle

13.00 e dalle 13.30 alle 16.00)Telefono: 02 8578.8236 E-MAIL: CONSULTORIO.ALDINI@ASST-FBF-SACCO.IT

Piazzale Francesco Accursio,7

E-MAIL: CONSULTORIO.ACCURSIO@ASST-FBF-SACCO.IT

TELEFONO: 02 8578.8237

ATS UOC Promozione Salute- UOS Milano

promozionesalute@ats-milano.it Via Juvara 22- Tel 0285783872

- Forze dell'ordine; Procura presso il Tribunale dei minorenni
- HELPLINE 1.96.96 operativa 24 ore su 24.
- Tramite i siti di :Telefono Azzurro, Corecom Lombardia, Save the Children.
- Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.

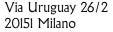












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it



ALL.C

Modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo

(ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

Al Garante per la protezione dei dati personali

Inviare all'indirizzo e-mail: cyberbullismo@gpdp.it

| Il/La | sottoscritto/a | | | | | (| 1 |), | nato/a | a |
|-----------|--------------------------|------------|--------------|------------|--------|----------|---------|---------|--------------|-------|
| | | | il | | , r | esidente | a _ | | | |
| via/p.za | | | | | tel. | | | | e-mail/ | 'PEC |
| | inse | erire reca | apiti ai qua | ali si può | essere | contatta | iti e s | elezion | are, di segi | uito, |
| l'opzione | pertinente], | | | | | | | | | |
| o m | inore ultraquattord | icenne, | | | | | | | | |
| ovvero | | | | | | | | | | |
| in quali | tà di esercente la il | a potesta | à genitori | ale sul | minore | | | | , nat | :o a |

SEGNALA

- 1. di essere stato/a vittima ovvero che il minore sul quale esercita la potestà genitoriale è stato vittima di cyberbullismo [eliminare la locuzione che non interessa]. In particolare, i comportamenti posti in essere, realizzati per via telematica e di seguito sinteticamente descritti, consistono in [selezionare la /e fattispecie rilevanti]
 - o pressione
 - o aggressione
 - o molestia
 - o ricatto
 - o ingiuria
 - denigrazione
 - o diffamazione
 - furto d'identità
 - o alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati













Via Uruguay 26/2 20151 Milano

www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRHO2000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472



info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it

1 Avvertenza: la segnalazione o il reclamo può essere presentata direttamente anche da minori d'età ultraquattordicenni ovvero da chi esercita la potestà genitoriale. Pertanto si prega il segnalante/reclamante di fornire le pertinenti informazioni.

ovvero

- o diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto il minore ovvero uno o più componenti della famiglia del minore [rimuovere l'informazione non rilevante] allo scopo intenzionale e predominante di isolare il minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.
- 1. che la diffusione di contenuti lesivi dell'interessato/a è avvenuta [selezionare la casella pertinente]: o sul sito internet _____ all'indirizzo web [necessario indicare URL] social media [necessario inserire individuazione univoca] o altro [necessario specificare] 1. Allega i seguenti documenti (ad es. immagini, video, screenshot, etc.): Inserire una sintetica descrizione dei fatti:

Tanto premesso, [selezionare l'opzione pertinente]

- o considerato che il gestore del sito internet o del social media al quale è stata presentata l'istanza allegata per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet non ha comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, né vi ha provveduto entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta [allegare la pertinente documentazione];
- o considerato che non è stato in grado di presentare un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet al gestore del sito internet o del

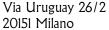












www.carloportamilano.gov.it

C.F. 80194090157 C.M. MIRH02000X Tel. 02.38.00.36.86 Fax 02.30.84.472

info@carloportamilano.gov.it mirh02000x@istruzione.it mirh02000x@pec.istruzione.it

social media non essendo possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media ,

RICHIEDE AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

di disporre, ai sensi degli articoli 2, comma 2, L. n. 71/2017 nonché 143 e 144, d.lgs. n. 196/2003, il blocco/divieto della diffusione dei dati personali sopra descritti.

| Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di [selezionare la casella pertinente]: |
|-------------------------------------------------------------------------------|
| o aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti presso |
| o non aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti. |
| Luogo, data |
| Nome e cognome |

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali tratterà i dati personali trasmessi, con modalità elettroniche e su supporti cartacei, per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il loro conferimento è obbligatorio ed in assenza degli stessi la segnalazione/reclamo potrebbe non poter essere istruita. I dati personali potrebbe ro formare oggetto di comunicazione ai soggetti coinvolti nella trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione/reclamo (con particolare riferimento a gestori di siti internet e social media), all'Autorità giudiziaria o alle Forze di polizia ovvero a d altri soggetti cui debbano essere comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge. Ciascun interessato ha diritto di accedere ai dati personali a sé riferiti e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

